



COMUNE DI CROSIA

87060 - (Prov. di Cosenza)

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA E LA GESTIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA Servizio "PORTA A PORTA"



*un piccolo impegno per un
grande risultato*

approvato con delibera C.C. n 6 del 28.04.2015

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA E LA GESTIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA Servizio "PORTA A PORTA"

PARTE I PRINCIPI GENERALI

Art. 1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Considerato che la produzione incontrollata dei rifiuti e il relativo smaltimento costituiscono ormai una realtà della società attuale e che una forte riduzione della quantità dei rifiuti prodotti si impone in maniera sempre più urgente, si individuano come finalità primarie del Comune di Crosia :

- a) assicurare alla cittadinanza servizi che, nei limiti imposti dalle compatibilità economiche, dalle acquisizioni tecnologiche e dalle disponibilità impiantistiche, rispondano alla fondamentale esigenza di contribuire alla corretta gestione del territorio e alla sua difesa, salvaguardando oltre alle condizioni igienico - sanitarie della collettività anche quelle ambientali, nonché favorendo il risparmio di materie prime e delle fonti energetiche;
- b) informare i cittadini dell'importanza che assume un'economica ed efficiente gestione dei rifiuti ai fini dell'equilibrio ambientale e rendere gli stessi consapevoli della necessità di concorrere alla gestione di sistemi di smaltimento adeguati alla normativa vigente;
- c) considerare pertanto i servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti come un sistema integrato di raccolte differenziate di singole frazioni da valorizzarsi attraverso il riutilizzo, il recupero, il riciclaggio, il compostaggio o da smaltirsi secondo particolari procedure per motivi di sicurezza igienico - ambientale, o per frazioni di rifiuti indifferenziati non riutilizzabili da smaltirsi in discarica controllata, nel rispetto comunque delle normative vigenti e degli strumenti programmatici adottati;
- d) prevedere nei propri strumenti di pianificazione urbanistica l'inserimento delle infrastrutture finalizzate alla raccolta differenziata.

Art 2 DEFINIZIONI

Ai fini del presente regolamento valgono le definizioni normative previste dall'art. 183 del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. Pertanto, deve intendersi per:

- 1) "Rifiuto": qualsiasi sostanza od oggetto, che rientra nelle categorie elencate nell'allegato A - Parte IV- del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., di cui il detentore si disfi, abbia deciso o sia obbligato a disfarsi.
- 2) "Produttore": la persona la cui attività ha prodotto rifiuti (c.d. produttore iniziale) e/o la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento, o di miscuglio o di altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione di detti rifiuti.
- 3) "Detentore": il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che li detiene.
- 4) "Gestione": la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento finale, compreso il controllo di tali operazioni.
- 5) "Servizi": le attività necessarie alla gestione dei rifiuti urbani.
- 6) "Servizio": la struttura comunale o altra struttura pubblica che provvede alla gestione dei rifiuti urbani.
- 7) "Raccolta": le operazioni di prelievo dei rifiuti per il loro trasporto.

- 8) "Raccolta Differenziata": la raccolta atta a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida destinata al riutilizzo, al riciclaggio ed al recupero di materia prima.
- 9) Utente : chiunque a qualsiasi titolo occupi, detenga o conduca locali ed aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, esistenti nel territorio comunale costituenti utenze;
- 10) Utenze domestiche: locali ed aree utilizzati o destinati esclusivamente a civile abitazione;
- 11) Utenze non domestiche : luoghi utilizzati o destinati alla produzione e/o alla vendita di beni e/o servizi e luoghi diversi da quelli di cui al precedente punto;
- 12) Produttore : l'utente la cui attività ha prodotto rifiuti e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento o di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione dei rifiuti;
- 13) Raccolta domiciliare : la raccolta effettuata a domicilio secondo modalità e tempi prefissati in apposito calendario anche detta porta a porta;
- 14) "Smaltimento": le operazioni elencate nell'allegato B al D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
- 15) "Recupero": le operazioni indicate nell'allegato C al D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
- 16) "Luogo di produzione dei rifiuti": uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati tra loro all'interno di un'area delimitata, in cui si svolgono le attività di produzione dalle quali originano i rifiuti.
- 17) "Deposito Preliminare di rifiuti": le attività consistenti nelle operazioni di cui al punto D15 dell'allegato B ai D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
- 18) "Messa in Riserva di rifiuti": le attività consistenti nelle operazioni di cui al punto R13 dell'allegato C al D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
- 19) "Deposito temporaneo": le operazioni di raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti ed indicate al punto R14 dell'Allegato C al D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
- 20) "Isola o stazione ecologica": centro di raccolta recintato, predisposto per consentire di conferire in specifici contenitori le diverse frazioni- merceologiche di rifiuti.
- 21) "Frazione "organica ": la parte putrescibile ad alto tasso di umidità dei rifiuti, proveniente da utenze domestiche singole o collettive, mense ,giardini, centri di ristorazione, industrie agroalimentari e simili,mercarti.
- 22) "Frazione secca dei rifiuti": la restante parte dei rifiuti costituita da elementi solidi.

Art.3 ESCLUSIONI

Le disposizioni del presente regolamento non si applicano ai rifiuti elencati all'art.185, comma 1 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

ART. 4 FINALITÀ DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

1. Il servizio di raccolta differenziata viene attuato, con separazione dei flussi di rifiuti a monte con l'obiettivo di: diminuire il flusso dei rifiuti indifferenziati da smaltire;
2. favorire la valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero di materiali fin dalla fase della produzione, distribuzione, consumo e raccolta quali carta, vetro, materiali metallici e plastica, cioè frazioni di R.U. che, se raccolte in maniera tale da garantire un adeguato grado di purezza, riducono la quantità di risorse disponibili da avviare allo smaltimento, riducendo in tal modo i costi del servizio stesso;
3. incentivare la raccolta differenziata delle frazioni organiche putrescibili dei R.U. (rifiuti alimentari, scarti di prodotti vegetali e animali o comunque ad alto tasso di umidità) nonché di sfalci erbacei, ramaglie e scarti verdi, affinché possano dar luogo alla formazione di fertilizzanti e/o composti agricoli;
4. implementare il servizio di raccolta di materiali ingombranti di origine domestica separato per tipo (frigoriferi, TV, ecc...) per i quali risulta difficoltoso e causa di inconvenienti operativi o ambientali il trattamento congiunto con i rifiuti ordinari o sia auspicabile un trattamento differenziato;
5. migliorare la raccolta dei rifiuti urbani pericolosi o particolari (batterie e pile, prodotti farmaceutici, prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" e/o "F") per i quali le norme vigenti prescrivono (o comunque è opportuna) l'adozione di tecniche di trattamento separate;

6. ridurre le quantità e la pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimento finale assicurando maggiori garanzie di protezione ambientale;
7. contenere i costi della gestione integrata dei rifiuti urbani in equilibrio con i benefici derivanti dalla raccolta differenziata.

Art. 5 PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

- 1) la gestione dei rifiuti, in tutte le attività indicate al punto 4 del precedente art.2), è condotta nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia, economicità e di quelli enunciati nell'art. 178, commi 2, 3 e 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., allo scopo di perseguire gli obiettivi di riduzione di quelli da avviare allo smaltimento finale mediante la promozione delle fasi di riutilizzo di riciclaggio e di recupero che siano compatibili alle dimensioni ed all'economia della gestione.
- 2) La gestione del servizio prevede, inoltre, l'attuazione della raccolta differenziata della frazione secca dei rifiuti solidi urbani o assimilabili agli urbani, in modo che il consumatore conferisca al servizio pubblico i rifiuti raggruppati per frazioni merceologiche omogenee e sia assicurato, nel complesso, il raggiungimento delle percentuali di raccolta fissati all'art.205, comma 1 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Art 6 RIFIUTI URBANI

Ai sensi dell'art. 84, comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., sono rifiuti urbani:

- a) I rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione.
- b) I rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'art. 198, comma 2, lettera g) del predetto D.Leg.vo.
- c) I rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade.
- d) I rifiuti di qualsiasi natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua.
- e) I rifiuti vegetali provenienti da aree verdi quali giardini, parchi ed aree cimiteriali.
- f) I rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriali diversi da quelli indicati alle lettere b), c) ed e) dell'art. 184, comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Art. 7 RIFIUTI SPECIALI

Ai sensi dell'art.184, comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., sono rifiuti speciali:

- a) i rifiuti da attività agricole e agro-industriali;
- b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'art 186).
- c) i rifiuti da lavorazioni industriali, fatto salvo quanto previsto dall'art. 185), comma 1, lettera i).
- d) i rifiuti da lavorazioni artigianali.
- e) i rifiuti da attività commerciali.
- f) i rifiuti da attività di servizio.
- g) i rifiuti derivanti dalle attività di recupero e smaltimento dei rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento dei fumi.
- h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie.
- i) i macchinari e le apparecchiature deteriorate ed obsolete.
- 1) i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti.
- m) il combustibile derivato da rifiuti (CDR).
- n) i rifiuti derivati dalle attività di selezione meccanica dei rifiuti solidi urbani.

Art. 8

RIFIUTI PERICOLOSI

Ai sensi dell'art.184, comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., sono rifiuti pericolosi: i rifiuti non domestici indicati espressamente come tali, con apposito asterisco, nell'elenco di cui 4 all'Allegato D -Parte IV- del suddetto decreto.

Art. 9 RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI ASSIMILATI AI RIFIUTI URBANI

Sono assimilati ai rifiuti urbani, in quanto aventi una composizione merceologica analoga agli stessi, i seguenti rifiuti:

- ✂ imballaggi primari e secondari (di carta, cartone, plastica, legno, metallo e simili),
- ✂ contenitori vuoti (fusti, vuoti di vetro, plastica e metallo, latta e lattine e simili).
- ✂ sacchi e sacchetti di carta e plastica, fogli di carta, plastica o cellophane.
- ✂ cassette, palletts.
- ✂ accoppiati quali: carta plastificata, carta metallizzata, carta adesiva, carta catramata, fogli di carta metallizzata e simili.
- ✂ frammenti e manufatti di vimini e sughero.
- ✂ paglia e prodotti di paglia.
- ✂ scarti di legno provenienti da falegnameria, trucioli.
- ✂ fibra di legno e pasta di legno, anche umida purché palabile.
- ✂ ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica, stracci e juta, feltri e tessuti non tessuti.
- ✂ pelle similpelle.
- ✂ resine termoplastiche e termoindurenti in generale allo stato solido e manufatti composti da tali materiali.
- ✂ rifiuti ingombranti.
- ✂ imbottiture, isolanti termici ed acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche, quali lane di vetro e di roccia, espansi elastici e minerali e simili.
- ✂ frammenti e manufatti di stucco e gesso essiccati.
- ✂ manufatti di ferro tipo paglietta, filo di ferro, spugna di ferro e simili.
- ✂ nastri adesivi.
- ✂ cavi e materiale elettrico in genere.
- ✂ pellicole e lastre fotografiche e radiografiche sviluppate.
- ✂ scarti in genere della produzione di alimenti, purché non allo stato liquido, quali ad es.: scarti di caffè, scarti dell'industria molitoria e della plastificazione, partite di alimenti deteriorati, anche inscatolati o comunque imballati, scarti derivanti dalla lavorazione di frutta e ortaggi, caseina, sanse esauste e simili.
- ✂ scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdura....) anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce, buccelli, scarti di sgranatura e trebbiatura e simili).
- ✂ residui animali e vegetali provenienti dall'estrazione di principi attivi.
- ✂ accessori per l'informatica. nonché quelle altre tipologie, indicate nell'art. 1, Punto 1.1.1 della Delibera del Comitato Interministeriale in data 27/07/1984, quali:
- ✂ gomma e caucciù (polvere e ritagli) e manufatti costituiti prevalentemente da tali materiali, come camere d'aria e copertoni (di origine domestica).
- ✂ materiali vari in pannelli (di legno, gesso, plastica e simili).
- ✂ nastri abrasivi.

Art. 10 GESTIONE DEI RIFIUTI

La gestione dei rifiuti è costituita dalle seguenti attività:

1) Raccolta rifiuti Solidi Urbani (sezione differenziata) in appositi cestini stradali collocati nell'intero territorio comunale;

- 2) Raccolta dei rifiuti urbani ingombranti, dei beni durevoli di consumo ad uso domestico e dei rifiuti vegetali con ritiro a domicilio disciplinato da apposito Regolamento;
- 3) Raccolta domiciliare "Porta a Porta", in buste o contenitori consegnati a tutti gli utenti per il recupero di rifiuti domestici e non, censiti dagli Uffici comunali, relativamente a tutto il territorio comunale di Crosia interessato dal servizio di raccolta differenziata "Porta a Porta".
- 4) Spazzamento dei rifiuti giacenti sulle strade e sulle aree pubbliche o soggette ad uso pubblico nonché sul demanio pubblico, nei cimiteri, nei mercati e ogni altro luogo di uso pubblico.
- 5) Eventuale deposito temporaneo nel luogo in cui sono prodotti i rifiuti, rispettando le condizioni di cui alla lettera m) dell'art 183 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
- 6) Trasporto, effettuato con idonei automezzi in osservanza delle norme igienico-sanitarie vigenti.
- 7) Smaltimento, in uno dei modi indicati nell'allegato B al D, D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

PARTE II MODALITÀ' DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Art.11 MODALITÀ' DEL SERIZIO

La modalità di raccolta del servizio di raccolta differenziata è quella del "**Sistema di Raccolta Porta a Porta**"

Art. 12 REGOLE GENERALI DEL SERVIZIO PORTA A PORTA

Tutte le utenze domestiche e non, censite dagli Uffici Comunali, relativamente a tutto il territorio del Comune di Crosia servite dal servizio di raccolta differenziata "Porta a Porta", possono differenziare la *frazione secca* dei rifiuti solidi urbani secondo la frazione merceologica, in appositi *shoppers* o contenitori con codice identificativo e colorati (bianco-carta, verde-vetro, marrone-umido, bleu-multi materiale, grigio-indifferenziata), quest'ultimi distribuiti gratuitamente dagli Uffici comunali. Le predette utenze si dovranno attenere scrupolosamente al calendario ed alle modalità di raccolta previsti dal servizio "Porta a Porta".

Art. 13 ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA "PORTA A PORTA" UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

1-UTENZE DOMESTICHE

a) FRAZIONE SECCA:

Le buste ed i contenitori dovranno essere poste all'esterno delle abitazioni, in un luogo accessibile agli operatori addetti al servizio di raccolta, entro l'orario ed i giorni stabiliti dal calendario di cui all'Art 14 del presente regolamento.

b) FRAZIONE UMIDA RICICLABILE:

1. Il servizio di raccolta "domiciliare" della frazione in oggetto viene attivato su tutto il territorio comunale con le modalità del "porta a porta" ovunque tecnicamente ed economicamente possibile. Laddove vi fossero particolari condizioni di territorio tali da rendere difficoltosa tale modalità operativa, l'utente verrà invitato a lasciare i propri rifiuti in un punto specifico indicato dall'ufficio Tecnico del Comune. Lo stesso ufficio avrà la possibilità di indicare accorpamenti nel conferimento, disponendo in particolari circostanze anche il conferimento in contenitori o cassonetti del Comune.

2. La frequenza settimanale di raccolta dovrà risultare adeguata a prevenire eventuali problemi di ordine igienico-sanitario comunque con frequenza minima non inferiore a due volte la settimana. Nei mesi estivi la frequenza dell'asporto potrà essere aumentata.

3. Per le utenze di tipo economico-produttivo aventi forti produzioni di questa frazione di rifiuto, potranno essere concordate modalità e frequenze idonee alle specifiche necessità.

4. Indicazioni operative agli utenti:

- I rifiuti Umidi dovranno essere conferiti dai cittadini, ben chiusi in appositi contenitori e sacchetti a perdere di caratteristiche uniformi per consistenza, dimensioni e colore in tutto il territorio comunale. Gli stessi saranno di tipologia approvata dal Comune che fissa anche le modalità di distribuzione.
- Non sono considerati regolari i conferimenti dei rifiuti confezionati in sacchetti non approvati dal Comune o contaminati da materiale estraneo a quello specifico della raccolta in atto, in percentuale definita dal gestore del servizio di smaltimento dei rifiuti, stimata secondo il prudente apprezzamento dell'operatore in servizio.
- E' fatto obbligo al gestore del servizio di raccolta dei rifiuti di segnalare al competente ufficio comunale le utenze che non conferiscano i rifiuti in maniera conforme (per natura o confezionamento) a quanto previsto nel presente regolamento. L'elenco degli utenti che tengono comportamenti non conformi alle regole dovrà essere inviato con cadenza quindicinale al Comune per i provvedimenti del caso (diffida e poi sanzione in caso di ripetuta violazione).
- A prescindere poi dai provvedimenti sanzionatori sarà cura degli addetti alla raccolta di posizionare immediatamente, in prossimità del rifiuto conferito irregolarmente, apposite indicazioni concordate preventivamente con gli Uffici del Comune, indicazioni atte a far sì che il comportamento non si ripeta, ma si corregga spontaneamente. Al secondo conferimento scorretto della stessa utenza il gestore del servizio di raccolta dei rifiuti è tenuto ad astenersi dal raccogliere il rifiuto.
- La responsabilità sulla qualità dei materiali raccolti è del gestore del servizio di raccolta dei rifiuti; a suo carico, quindi, sono da considerarsi le penali eventualmente applicate dagli impianti di smaltimento, trattamento o recupero, conseguenti alla non idoneità dei rifiuti ad essi conferiti.
- Sarà compito degli addetti al servizio provvedere alla pulizia dell'area circostante al punto di conferimento ed alla raccolta di tutti i rifiuti che per qualsiasi motivo si trovassero sparsi nel suolo pubblico.
- Il servizio verrà eseguito negli orari che verranno stabiliti zona per zona dall'Amministrazione Comunale.
- Sia gli orari che i giorni e le frequenze di raccolta sono modificabili secondo necessità, previo preavviso al gestore del servizio di raccolta dei rifiuti e all'utenza.
- I sacchi a perdere, per esigenze di uniformità verranno forniti direttamente dal Comune o dal gestore del servizio di raccolta dei rifiuti direttamente ai cittadini o venduti nei negozi convenzionati.
- I contenitori per il rifiuto umido verranno forniti direttamente dal Comune.

2- VILLAGGI TURISTICI:

Agli abitanti temporanei dei Villaggi Turistici saranno fornite buste numerate, da ritirare presso gli Uffici comunali, a scadenza quindicinale, e da utilizzare esclusivamente per la raccolta differenziata porta a porta, da conferire in apposite postazioni o, dove possibile, con cassonetti davanti all'uscio delle abitazioni.

3- SCUOLE :

Le scuole di ogni ordine e grado dovranno attenersi alla raccolta differenziata, oltre ad usufruire di raccoglitori esterni.

4- CIMITERO comunale:

Il Cimitero sarà fornito di cassonetti, posizionati al suo interno, di colore: Marrone per Umido; verde per Vetro; celeste per Plastica e Bianco per carta.

5- FIERE E MERCATI:

Ad ogni espositore partecipante a fiere e mercati, regolarmente registrato, saranno consegnate le buste nelle quali deve essere conferita la differenziata (carta-vetro-plastica) e depositata per la raccolta.

6- SPIAGGE E LITORALI

I litorali e le spiagge di questo territorio saranno dotati di appositi trespoli per la raccolta differenziata.

7- ATTIVITA' commerciali

Le attività commerciali saranno dotate di appositi cassonetti colorati e numerati, forniti dal Comune, per la raccolta differenziata.

Art. 14
TIPOLOGIE DI RIFIUTI PER CUI È ATTIVATA LA RACCOLTA PORTA A PORTA

Le tipologie di rifiuti per cui è attivata la raccolta porta a porta nel territorio comunale di Crosia sono le seguenti:

CARTA da conferire sfusa attraverso l'utilizzo di *shoppers* (buste)

CARTONE da conferire piegato e, se opportuno, legato

VETRO da conferire sfuso attraverso l'utilizzo di *shoppers* (buste)

PLASTICA e ALLUMINIO da conferire sfusi attraverso l'utilizzo di *shoppers* (buste)

UMIDO da conferire in apposite *shoppers* (buste) racchiusa in opportuno contenitore.

Art. 15
CALENDARIO DEL SERVIZIO PORTA A PORTA

Il calendario del servizio di raccolta differenziata "*Porta a Porta*" viene stabilito su proposta dell'Ufficio Tecnico ed approvato con Deliberazione di Giunta Comunale.

PARTE III
OBBLIGHI E DIVIETI

Art.16
OBBLIGHI E DIVIETI

Le violazioni al Regolamento per la Disciplina e la Gestione della Raccolta Differenziata del Comune di Crosia sono accertate e punite a norma delle leggi e di quanto stabilito dai successivi art. 17 e 18 dello stesso Regolamento.

Oltre ai divieti espressamente citati negli articoli del presente regolamento è vietato:

- a) gettare, versare e depositare sulle aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico di tutto il territorio comunale e nei pubblici mercati coperti e scoperti, qualsiasi rifiuto, immondizia, residuo solido, semisolido e liquido e in genere materiali di rifiuto e scarto di qualsiasi tipo, natura e dimensione, anche se racchiuso in sacchetti; il medesimo divieto vige per le superfici acquee, i canali, i corsi d'acqua, i fossati, gli argini, le sponde, nonché i cigli delle strade;
- b) ogni forma di cernita manuale dei rifiuti conferiti all'interno degli appositi contenitori, al cittadino o a chi non espressamente autorizzato;
- c) asportare dai contenitori/sacchi materiali precedentemente introdotti;
- d) l'incendio dei rifiuti o residui di lavorazione di qualsiasi tipo sia in area privata che in area pubblica;
- e) introdurre rifiuti all'interno dei pozzetti e/o delle caditoie stradali;
- f) smaltire rifiuti tramite gli scarichi fognari, in particolare è vietato l'uso di trituratori applicati sullo scarico dei lavelli, salvo sia consentito dalle leggi vigenti e approvato dal Gestore della pubblica fognatura e limitatamente ai rifiuti biodegradabili;
- g) gettare su marciapiedi o suolo pubblico in genere, cartacce o altri materiali minuti senza fare uso degli appositi contenitori (cestini getta rifiuti); tali contenitori non dovranno altresì essere utilizzati per il conferimento di altre tipologie di rifiuti;
- h) conferire rifiuti speciali (tipicamente inerti, barattoli di vernice, solventi, etc.) nei contenitori/sacchi adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani;
- i) esporre i sacchi/contenitori dei rifiuti nelle vicinanze delle proprietà altrui, fatto salvo casi particolari debitamente autorizzati dagli interessati;
- j) conferire materiali difformi da quelli concordati con il gestore del servizio;
- k) l'immissione dei rifiuti sciolti all'interno dei contenitori; tali rifiuti devono essere contenuti in appositi involucri protettivi;
- l) l'abbandono, da parte dell'utente, di rifiuti anche se protetti da apposito involucro a fianco dei contenitori;

- m) immettere nei contenitori residui liquidi;
- n) introdurre materiali accesi o incandescenti;
- o) ribaltare e danneggiare in alcun modo i contenitori, eseguire scritte o affiggere su di essi i materiali di qualsivoglia natura e dimensione (manifesti, targhette adesive) se è vietato non espressamente autorizzato;
- p) introdurre negli appositi sacchetti/contenitori di raccolta sia del rifiuto umido, che indifferenziato che per la plastica o carta materiali diversi da quelli indicati nel presente regolamento o comunque autorizzati dal gestore in adempimento alla normativa in vigore in quel momento;
- q) l'utilizzo per la raccolta del rifiuto organico di sacchetti che non siano quelli debitamente forniti o autorizzati dal Gestore;
- r) l'uso di sacchetti di colore e formato diversi da quelli decisi dall'Amministrazione Comunale;
- s) esporre fuori dalla propria abitazione sacchetti/contenitori contenenti rifiuti, al di fuori dei giorni e degli orari precisati nel servizio di raccolta porta a porta;
- t) l'uso improprio dei vari tipi di sacchetti forniti dall'Amministrazione Comunale per la raccolta dei rifiuti;
- u) intralciare o ritardare l'opera degli addetti al servizio con comportamenti che ostacolano il servizio stesso;
- v) il conferimento di questi contenitori in luoghi ove possano costituire pericolo o intralcio alla circolazione, anche pedonale. Se ciò non fosse possibile dovranno essere ritirati nel più breve tempo possibile per evitare i suddetti inconvenienti;

E' inoltre obbligo:

- a) nel caso vi fossero sacchi o contenitori che per qualsiasi causa risultassero rotti o aperti e il contenuto fosse sparso in prossimità del punto di raccolta, gli addetti al servizio possono pulire la zona interessata. E' comunque compito degli utenti interessati provvedere a tale pulizia;
- b) degli utenti provvedere sempre a conferire il materiale nel modo più adeguato a prevenire la dispersione di materiale ad opera del vento od animali e a tenere pulito il punto di conferimento;
- c) conferire in modo separato per ogni frazione di rifiuto nei giorni stabiliti per ciascuna frazione merceologica e nei giorni e negli orari prefissati, in modo da rimanere il minor tempo possibile incustoditi;
- d) tenere i sacchi sempre ben chiusi, in modo da non attirare facilmente gli animali che potrebbero danneggiarli, spandendo il contenuto sulla pubblica via, sulle aree di pubblico interesse o in prossimità delle stesse e per facilitare la raccolta agli operatori;
- e) da parte di tutti gli utenti provvedere al conferimento, ove possibile, nel punto più di facile accesso per i mezzi utilizzati per la raccolta, allo scopo di evitare ogni intralcio al transito veicolare e/o pedonale, nonché ridurre i disturbi alla popolazione; i sacchi devono comunque essere ubicati esternamente nei pressi dell'abitazione o dell'esercizio da cui provengono i rifiuti;
- f) ridurre in pezzi i rifiuti voluminosi, in modo a utilizzare tutto lo spazio disponibile del sacco (se possibile imballandoli o legandoli);
- g) nel caso in cui i contenitori siano posizionati in modo da deturpare il paesaggio, l'utente dovrà trovare collocazione più idonea e nel caso questa non esistesse, sarà obbligato a provvedere a posizionare i contenitori stessi poco prima che venga effettuata la raccolta e a spostarli poi in un luogo più idoneo, non appena saranno svuotati dagli addetti al servizio di nettezza urbana;
- h) segnalare agli Uffici competenti del Comune per gli opportuni provvedimenti del caso, eventuali problemi relativi ad una diffusa mancanza di rispetto da parte dei cittadini o di singoli utenti delle modalità di conferimento dei rifiuti.

PARTE IV CONTROLLI- SISTEMA SANZIONATORIO

ART. 17 CONTROLLI ED ACCERTAMENTI

Per quanto concerne le violazioni al presente Regolamento relative al conferimento dei rifiuti e più in generale all'igiene ambientale, le attività di controllo, accertamento e sanzionatorie sono attribuite in via generale alla Polizia Municipale. Il Sindaco può, altresì, conferire funzioni di prevenzione, accertamento e contestazione delle violazioni del presente Regolamento anche a dipendenti comunali.

La Polizia Municipale può, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo nel rispetto di quanto disposto dalla legge, assumere informazioni, procedere ad ispezioni di cose e luoghi diversi dalla privata dimora, a rilievi segnaletici descrittivi e ad ogni altra operazione tecnica, ivi inclusa la videosorveglianza, quando ciò sia necessario o utile al fine dell'accertamento di violazioni alle disposizioni del presente Regolamento e della individuazione dei responsabili delle violazioni medesime.

I proventi delle somme riscosse con l'emanazione delle sanzioni amministrative a seguito dell'attività di vigilanza e controllo sono devolute all'Amministrazione Comunale.

Gli utenti hanno la facoltà di segnalare eventuali disfunzioni o inadempienze nei servizi erogati tramite i sistemi informativi messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

La comminazione delle sanzioni contemplate dalla normativa vigente e dal presente Regolamento, in applicazione del Regolamento medesimo, spettano alla Polizia Municipale.

Art.18 SISTEMA SANZIONATORIO

1) Riferimenti normativi - Ogni violazione delle norme del presente Regolamento, quando non costituisca violazione di altre Leggi o Regolamenti, è accertata, contestata/notificata, sanzionata secondo le modalità ed i tempi previsti dalla legge 24 novembre 1981, n. 689 e dall'articolo 7 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali) e ss. mm. ii.

Le sanzioni amministrative pecuniarie per l'inosservanza del presente Regolamento sono graduate in relazione alla gravità della violazione nel rispetto dei limiti edittali di cui all'art. 7 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. ii.

2) Irrogazione delle sanzioni - A tal fine si farà riferimento alla tabella di seguito inserita, che costituisce parte integrante del presente Regolamento, dove viene definito il limite edittale minimo e massimo per ciascuna violazione. Per quanto non espressamente previsto si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 25,00 ad euro 500,00.

3) Oblazione illeciti - È ammesso il pagamento di una somma in misura ridotta pari alla terza parte del massimo della sanzione prevista per la violazione commessa o, se più favorevole, al doppio del minimo della sanzione edittale, oltre alle spese del procedimento, entro il termine di sessanta giorni dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione, come stabilito dall'art. 16 della legge 24 novembre 1981, n. 689.

4) Termini-Modalità di Opposizione - Entro il termine di trenta giorni dalla data della contestazione o notificazione della violazione, a norma dell'art. 18 della legge 24 novembre 1981, n. 689 gli interessati possono far pervenire all'autorità competente a ricevere il rapporto a norma dell'art. 17 della stessa legge citata, scritti difensivi e documenti e possono chiedere di essere sentiti dalla medesima Amministrazione Comunale. L'Autorità competente, sentiti gli interessati, ove questi ne abbiano fatto richiesta, ed esaminati i documenti inviati e gli argomenti esposti negli scritti difensivi, se ritiene fondato l'accertamento, determina, con ordinanza motivata, la somma dovuta per la violazione e ne ingiunge il pagamento, insieme con le spese, all'autore della violazione ed alle persone che vi sono obbligate solidalmente; altrimenti emette ordinanza motivata di archiviazione degli atti comunicandola integralmente all'organo che ha redatto il rapporto. È ammessa opposizione contro l'ordinanza-ingiunzione di pagamento per come previsto e regolato dagli artt. 22 e seguenti della legge 24 novembre 1981, n. 689 e successive modifiche e integrazioni.

Art.19 RINVIO-ENTRATA IN VIGORE-ABROGAZIONI

1. Per quanto non previsto nel presente Regolamento si fa espresso rinvio alle norme Nazionali e Regionali vigenti in materia.

2. Il presente regolamento entra in vigore giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio on line del Comune di Crosia, pubblicazione che segue all'avvenuta esecutività ai sensi di legge della deliberazione di adozione.

3. Sono revocati gli articoli di norme e regolamenti Comunali che risultano con esso in contrasto o incompatibili.

INDICE

ARTICOLI	PAGINA
Art. 1 - Oggetto del regolamento	2
Art 2 - Definizioni	2
Art.3 - Esclusioni	3
Art. 4 - Finalità del servizio di raccolta differenziata	3
Art. 5 - Principi generali di comportamento	3
Art 6 - Rifiuti urbani	4
Art. 7 - Rifiuti speciali	4
Art. 8 - Rifiuti pericolosi	4
Art. 9 - Rifiuti speciali non pericolosi assimilati ai rifiuti urbani	4
Art. 10 - Gestione dei rifiuti	5
Art.11 - Modalità' del servizio	6
Art. 12 - Regole generali del servizio porta a porta	6
Art. 13 - Espletamento del servizio di raccolta "porta a porta" utenze domestiche e non domestiche	6
Art. 14 - Tipologie di rifiuti per cui è attivata la raccolta porta a porta	7
Art. 15 - Calendario del servizio porta a porta	7
Art.16 - Obblighi e divieti	8
Art. 17 - Controlli ed accertamenti	9
Art.18 - Sanzioni	10
Art.19 - Rinvio-entrata in vigore-abrogazioni	10